Milano - 2020/2021

ECONOMIA - LETTERE E FILOSOFIA

Corsi di laurea interfacoltà

Economia
Lettere e Filosofia

Guida dello studente

Milano
a.a. 2020 - 2021

UNIVERSITÀ CATTOLICA
del Sacro Cuore

Tutto il possibile in presenza, tutto il necessario da remoto

La proposta formativa che qui leggerete rappresenta il **modello didattico della Facoltà di Economia** che si propone di costruire, formare, sviluppare, far crescere ed evolvere una comunità di studenti e di docenti il cui valore si compone di competenze condivise, di un forte radicamento culturale e di un solido patrimonio sociale che questo Ateneo è in grado di esprimere e trasmettere.
La situazione emergenziale pone vincoli fisico-tecnici e sociali a queste priorità e ha richiesto un ri-pensamento dei processi di apprendimento.
Questa progettazione ci consente di **programmare, sperimentare e garantire un modello didattico *blended*** che si qualifica nella presenza e nella continuità d'interazione con gli studenti, nell'adozione di tecnologie multicanale, nel partecipare ad un contesto di *smart learning* e nel buon utilizzo delle risorse disponibili in termini di docenza, di spazi, di tecnologie e di tempi.

Ci impegniamo a
- **garantire una didattica rigorosa e di qualità elevata** per tutti, non uno di meno;
- **assicurare il rispetto del quadro normativo** (nazionale, regionale e locale), che, ai fini del contenimento del contagio, potrebbe comportare un utilizzo limitato degli spazi dell'Ateneo;
- **attenersi alle disposizioni generali degli organi direttivi dell'Ateneo** in materia di fruizione delle strutture, di organizzazione degli spazi, di regolamentazione degli accessi al campus, ecc.

La presenza, la discussione, lo scambio, il confronto, la dialettica, la partecipazione, l'approfondimento, la verifica, la comprensione, la ricerca di soluzioni sono **attenzioni prioritarie**.

Il **fattore relazionale è prevalente nel nostro costruire e condividere competenze**, di base e professionalizzanti.

La tecnologia non è alternativa alla didattica in presenza con gli studenti, ma **additiva e complementare**, se la sappiamo usare e valorizzare: si aiutano a vicenda, si alimentano reciprocamente.

Desideriamo **investire sulla "personalizzazione**" del rapporto con i nostri studenti sviluppando **metodi di continua interazione tra docenti e studenti**.

Emergeranno nuove capacità, acquisiremo nuove competenze, rafforzeremo attitudini, faremo emergere nuove potenzialità, sperimenteremo soluzioni originali.
Di tutto, vale la collaborazione, lo scambio di esperienze, la condivisione in un momento impegnativo e straordinario, dove l'attenzione e l'impegno dello studente, la nostra responsabilità di ricercatori e di docenti, **la qualità del nostro reciproco agire garantirà efficacia e distintività a questi percorsi di apprendimento**.

Un passo alla volta, guardando avanti.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DEI CORSI DI LAUREA INTERFACOLTÀ ECONOMIA E LETTERE E FILOSOFIA

Piani di studio

Anno Accademico 2020/2021

I N D I C E

Saluto del Rettore ..... pag. 7

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 9
Carattere e Finalità ..... ” 9
Organi e Strutture accademiche..... ” 10
Organi e Strutture amministrative..... ” 11
Organi e Strutture pastorali..... ” 12

I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (D.M. n. 270/2004).... pag. 13

PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ

Le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia e il loro sviluppo ... pag. 19

I corsi di laurea interfacoltà ..... pag 22

PIANI DI STUDIO

Laurea
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo..... pag. 25

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea
con relativo codice di settore scientifico-disciplinare..... pag. 31

L'offerta formativa dopo la laurea

Laurea magistrale
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo..... pag. 33

Tirocinio curriculare..... pag. 43

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea
magistrale con relativo codice di settore scientifico-disciplinare.. pag. 45

Programmi dei corsi ..... pag. 49

Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati ..... pag. 51

Corsi di Teologia ..... pag. 55

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 57

Norme amministrative ..... pag. 63
- Norme per l'immatricolazione ..... ” 63
- Pratiche amministrative ..... ” 66
- Avvertenze per adempimenti di segreteria ..... ” 76
- Contributi universitari ..... ” 77
- Norme di comportamento ..... ” 78
- Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente ..... ” 78
- Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza ..... ” 81
- Divieti ..... ” 81
- Collaborazioni 200 ore ..... ” 81
- Personale dell'Università ..... ” 82
- Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali ..... ” 83

Servizi dell'Università per gli studenti ..... pag. 85

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione culturale, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale – con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario "Agostino Gemelli" – e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione "cattolica" della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web https://milano.unicatt.it/facolta/economia.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
(Franco Anelli)

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (http://www.unicatt.it/statuto-e-regolamenti-codice-etico), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

Organi e Strutture accademiche

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto privato" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative e il Prof. Mario Taccolini, ordinario di "Storia economica" presso la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Economia è il Prof. Domenico Bodega.

Il Preside della Facoltà di Lettere e filosofia è il Prof. Angelo Bianchi.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e Strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Paolo Nusiner.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.
Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

Organi e Strutture pastorali

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sè tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

I percorsi di studio nell'ordinamento vigente (Decreto Ministeriale n. 270/2004)

Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 45 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 101 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 2 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLE FACOLTÀ

Le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia e il loro sviluppo

Economia

La Facoltà di Economia, istituita nel 1947, appartiene al gruppo delle **migliori Facoltà italiane ed europee** per la serietà degli studi, la qualità e la completezza dei programmi, il costante rapporto fra ricerca e didattica che consente, ad un corpo docente di elevato livello scientifico, di insegnare ciò che emerge dai risultati della ricerca e, per questa via, garantire alti livelli di conoscenza, di apprendimento, di competenze.

La visione all'economia insegnata e praticata in questa Facoltà ama cominciare la ricerca dal particolare e arrivare al generale per gradi: dalla persona - dalla sua identità e individualità - alle unità familiari, alle aree regionali, ai contesti nazionali sino ad un'ampia prospettiva internazionale. Ragionare di economia è essenziale per comprendere il senso della varietà dei modi in cui, ovunque, le persone decidono, operano, tendono e realizzano uno scopo.

La Facoltà si impegna affinché gli studenti siano formati come persone concretamente insigni del sapere, pronte a svolgere compiti rilevanti nella società ed a testimoniare il loro impegno di fronte al mondo.

Il progetto formativo della Facoltà si caratterizza, in primo luogo, per il solido ancoraggio ad un sistema di valori, proprio della connotazione di Università cattolica, che pone al centro degli obiettivi dell'agire economico lo sviluppo integrale della persona e delle comunità, un sistema di valori che, per dirla con le parole di uno dei maestri della Cattolica, il professor Francesco Vito, considera l'economia "al servizio dell'uomo".
Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, utilizzando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Le scelte della Facoltà di Economia hanno sempre sottolineato **la centralità dello studente**, del suo impegno e della sua responsabilità: l'attenzione alla sua preparazione culturale – prima di tutto – e alle conoscenze sistemiche, funzionali e specialistiche; la possibilità reale di favorire una vita universitaria densa; la qualificazione del tempo dedicato ai processi della didattica, dell'apprendimento e dello studio, attraverso l'attenzione alla frequenza e a modelli di didattica attiva; la programmabilità del tempo e degli spazi; la certificazione continua della preparazione del livello di apprendimento raggiunto; la concreta vicinanza al mondo del lavoro e delle professioni attraverso l'attivazione di tirocini e stage qualificati; la cura al miglioramento delle competenze linguistiche, con l'innalzamento del livello di base e

magistrale della lingua inglese; l'apertura costante all'internazionalizzazione, con i corsi di laurea ***Bachelor Degree*** in ***Economics and Management*** (percorso di studi triennale), ***Master of Science in Management*** (laurea magistrale), e in ***Data analytics for business*** (laurea magistrale interfacoltà con Scienze matematiche, fisiche e naturali), in ***Statistical and actuarial sciences*** (laurea magistrale interfacoltà con Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e in ***Innovation and technology management***, il profilo in ***Economics*** della laurea magistrale in Economia; il profilo in ***Methods and Topics in Arts Management – MATAM*** della laurea magistrale in Economia e Gestione dei Beni Culturali e dello Spettacolo; il profilo in ***Health Care Management*** della laurea magistrale in Management dei Servizi – sede di Roma, la disponibilità di sedi universitarie di eccellenza a livello internazionale per gli scambi con altre facoltà, sia in Europa, nel continente americano, che in Cina, India e Africa.

I piani di studio sono costruiti guardando all'equilibrio **fra una forte base interdisciplinare e multidisciplinare** e un'articolazione dei corsi che tenga conto delle esigenze specialistiche della realtà.
Il ciclo formativo triennale è impostato su un insieme di corsi comuni a tutte le lauree, con due eccezioni, come si vedrà nelle pagine che seguono. Le ragioni della scelta rimandano all'esigenza di ancorare la formazione ad un gruppo di discipline di base nelle aree economica, manageriale, giuridica, quantitativa e umanistica, ma anche di permettere ai giovani di scegliere con maggiore fondatezza quale corso di laurea seguire.

In particolare, **per l'anno accademico 2020-2021**, il progetto formativo della Facoltà di Economia si caratterizza per la maggiore articolazione in curricula dei percorsi formativi; la collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni nella progettazione dei percorsi formativi e nella messa in opera di parti del percorso medesimo; l'articolazione delle lauree coerenti ad un'effettiva e significativa presenza di attività di ricerca coerenti con profili professionali e con specifiche competenze; un'equilibrata distribuzione degli impegni didattici degli studenti in funzione di un'offerta formativa, proporzionata agli organici e alle competenze effettivamente a disposizione; l'introduzione di forme organizzative della didattica omogenee e compatte; la sperimentazione di metodi didattici avanzati e più interattivi.

La Facoltà di Economia si distingue anche per l'attenzione all'**ampliamento delle opportunità di accesso** all'istruzione superiore che, anche nell'epoca presente, rappresenta un'autentica risorsa. In verità già dal primissimo dopoguerra erano stati organizzati corsi che, ad integrazione di quelli che si svolgevano nell'orario del mattino e del pomeriggio, erano collocati nel tardo pomeriggio e alla sera. Questo per consentire l'accesso all'Università anche alle persone che, per diverse ragioni lavorative, non potevano frequentare l'Università durante il giorno.

Un'innovazione ideale per lo studente lavoratore, che si inserisce nella lunga tradizione del serale, è l'attivazione dall'a.a. 2016/2017, della laurea magistrale in **Direzione e consulenza aziendale,** che dall'a.a. 2019/2020 viene proposta anche presso la sede di Roma.

Prima di concludere queste brevi note si vuole sottolineare come la Facoltà intenda dare rilievo nel proprio progetto formativo sia alla **conoscenza delle lingue straniere** che agli **strumenti informatici** organizzando corsi che si avvalgono delle **tecnologie più avanzate della didattica e dell'apprendimento**. Con riguardo alle competenze linguistiche, la costante collaborazione con la Facoltà di Scienze linguistiche e gli accordi in atto consentono di apprendere le principali lingue europee e quelle dei paesi in forte sviluppo e di seguire corsi di studio presso le migliori università europee e internazionali in modo da integrare le conoscenze che si acquisiscono negli specifici ambiti disciplinari con la lingua e la cultura dei diversi paesi.

Lettere e filosofia

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema di studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Non è stata però mai una presenza statica perché la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi, aprendosi ai cosiddetti *nuovi saperi* umanistici (delle comunicazioni e dei beni culturali e ambientali).

In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide dei saperi per mettere a frutto nell'epoca contemporanea i valori della tradizione umanistica e la strumentazione critica consolidata; adeguandosi alle disposizioni della ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea di specializzazione (biennali), ha attivato i corsi di *sette percorsi di laurea triennali*, proposte o nella sede di Milano o in quella di Brescia o in entrambe le sedi o in collaborazione con altre Facoltà (corsi interfacoltà).

La Facoltà di Lettere e filosofia ha infatti attivato, anche in collaborazione con altre Facoltà della nostra Università, *sette lauree magistrali*, che offriranno la possibilità ai laureati del primo triennio - peraltro di sua natura già professionalizzante - di completare la loro formazione in ordine a compiti di livello superiore nei settori della vita civile. Infatti, in un contesto che richiede sempre più capacità critica e flessibilità culturale, la Facoltà si sta inserendo in un ampio ventaglio di opportunità professionali, che vanno bene al di là degli sbocchi occupazionali tradizionali.

L'insieme delle offerte della Facoltà riguarda le scienze letterarie (classiche e moderne), filosofiche, storiche, artistiche e archeologiche, della comunicazione, dei beni culturali e delle arti e dello spettacolo (DAMS di Brescia), del content manager (laurea magistrale in Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali, attivata presso la sede di Brescia) del turismo, in particolare del turismo culturale (laurea in Scienze turistiche e valorizzazione del territorio, attivata presso la sede di Brescia).

I corsi di laurea interfacoltà

La Facoltà di Economia e la Facoltà di Lettere e filosofia partecipano con le proprie risorse didattiche, organizzative e di ricerca all'attivazione dei seguenti corsi di studio:

– **Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo** (laurea) che afferisce alla classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale**.**

– **Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo** (laurea magistrale) che afferisce alla classe LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura.

PIANI DI STUDIO

Laurea

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (classe L-18)

Coordinatore: Prof. Chiara Paolino

Il corso di laurea interfacoltà in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo afferisce alle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia e si propone di integrare la cultura economico-aziendale con le discipline relative alla storia, all'analisi, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e dello spettacolo. L'intento prioritario è quello di formare professionisti operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, ma, allo stesso tempo, di formare il management di impresa qualificandolo attraverso i valori della tradizione umanistica.

In generale costituiscono obiettivi formativi qualificanti Il corso di Laurea in Economia e gestione dei beni culturali, lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità riguardanti:

1. La gestione e l'organizzazione di enti e imprese del settore culturale, di progetti, eventi e manifestazioni artistiche e culturali, con particolare attenzione alla gestione dei musei, delle gallerie d'arte e degli spazi espositivi, dei teatri, delle orchestre, delle imprese di produzione, distribuzione e esercizio cinematografico e discografico, il marketing dei prodotti culturali, ecc.;
2. L'interpretazione del contenuto storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico delle organizzazioni sopra menzionate, al fine operare, secondo logiche di gestione manageriale, in armonia con i valori della tradizione umanistica in aziende, organizzazioni, istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria che operano nel settore dei beni culturali, dell'arte, dello spettacolo e della creatività;
3. Lo svolgimento delle funzioni cardine (es. gestione operativa, commerciale, organizzativa, finanziaria e legale) delle imprese e in particolare di quelle operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
4. La comprensione delle dinamiche dei mercati dei beni e delle attività culturali, le tecnologie di produzione, riproduzione e distribuzione dei prodotti culturali;
5. La comunicazione interculturale, attraverso la lingua inglese e l'acquisizione di una seconda lingua
6. La gestione della tecnologica a supporto dei mercati e delle attività culturali
7. Le dinamiche di lavoro per gruppo e per progetti, tipiche delle attività culturali in ambito pubblico e privato e delle imprese caratterizzate da innovazione e cambiamento.

Il modello didattico prevede lo sviluppo di una base comune di conoscenze legate all'ambito manageriale e all'ambito storico artistico (in particolare per le macro aree economico, aziendale, matematico-statistico, giuridico e di storia dell'arte), accanto al quale i discenti possono articolare un percorso di specializzazione. In particolare, nei primi due anni, i discenti sviluppano le competenze relative alla formazione comune; questo avviene nel primo anno di corso attraverso gli insegnamenti dedicati alle nozioni di carattere economico, aziendale, legislativo e storico (storia economica e storia antica e moderna), completati dall'insegnamento delle nozioni informatiche e della prima lingua straniera (inglese). Nel secondo anno, questo percorso comune è completato attraverso insegnamenti di area economico-gestionale-matematico-legislativa dedicati ad approfondire le nozioni del primo anno, con una focalizzazione sulla gestione delle imprese, delle loro attività di rendicontazione, della specifica legislazione dei beni culturali, delle istituzioni (economiche e sociali) che regolano le attività culturali (e.s mercati, agenzie pubbliche). A questi sempre nel secondo anno si affiancano gli insegnamenti comuni dedicati all'approfondimento delle nozioni umanistiche impartite nel primo anno, attraverso insegnamenti dedicati alla storia dell'arte e alla letteratura. Nel corso del terzo anno, il modello didattico prevede un ultimo momento di approfondimento delle nozioni comuni di matrice economico-legislativa (attraverso insegnamenti dedicati al marketing, agli intermediari finanziari e al diritto del lavoro), e la possibilità per il discente di approfondire materie di indirizzo umanistico relativi ai tre settori dell'archeologia-bibliometria, della storia dell'arte visiva, e della drammaturgia e storia dell'arte performativa.
Nel percorso formativo, integrato da molteplici attività di tutorato, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo, affiancando alle tradizionali lezioni frontali l'utilizzo dei seguenti strumenti di didattica attiva: esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi, simulazioni, analisi di temi di attualità, discussione di casi, incontri con imprenditori, manager e professionisti del settore e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi personale dello studente. Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Per la verifica dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze (di seguito illustrate attraverso i Descrittori europei del titolo di studio) sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.

Gli studenti hanno inoltre l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende del settore opportunamente selezionate: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore si trovano quotidianamente ad affrontare, sia in Italia che all'estero.
Il percorso didattico prevede l'impiego costante di piattaforme on line, dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti e contatti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Per la verifica dell'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze sono previsti accertamenti individuali in forma scritta e orale, valutazione di lavori integrativi di gruppo e individuali, discussione di casi, presentazione di elaborati di approfondimento. Gli esami sono strutturati in modo da valutare la rielaborazione critica dei contenuti dei singoli corsi.

Tra le attività a libera scelta gli studenti hanno l'opportunità di impegnarsi presso aziende del settore con la formula dello stage, allo scopo di permettere l'acquisizione di una conoscenza diretta dell'organizzazione, delle dinamiche e delle problematiche gestionali delle aziende di questo settore.

Il percorso formativo prevede anche l'impiego di piattaforme online mediante le quali lo studente può reperire materiale didattico e approfondimenti degli insegnamenti utili per la preparazione degli esami e interagire con i docenti dei corsi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione in relazione sia alle materie oggetto di insegnamento sia a quelle oggetto delle forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

Propedeuticità
Istituzioni di diritto privato e commerciale *rispetto a* Diritto del lavoro.

PIANI DI STUDIO

I anno

	CFU
- Economia politica	8
- Economia aziendale	8
- Istituzioni di diritto privato e commerciale	9
- Metodi matematici per l'economia	9
- Storia economica della cultura	8
- Storia antica e medievale *o* Storia moderna e contemporanea	8
- Lingua inglese I [SeLdA]	4
- Informatica e sistemi informativi	4

II anno

	CFU
- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	8
- Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	8
- Statistica	9
- Istituzioni e politiche culturali	8
- Legislazione dei beni culturali	8
- Programmazione e controllo	8
- Istituzioni di storia dell'arte	6
- Letteratura italiana	8
- English for Cultural Resources Management	4

III anno

	CFU
- Marketing della cultura	8
- Economia degli intermediari finanziari	8
- Diritto del lavoro	8
- *Un* insegnamento a scelta tra: Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia, Archeologia e storia dell'arte classica, Archeologia medievale	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea	6
- *Un* insegnamento a scelta tra[1]: Drammaturgia, Storia del teatro e dello spettacolo, Istituzioni di storia del cinema, Storia della musica, Storia del teatro greco e latino, Storia dell'architettura contemporanea, Fondamenti del linguaggio musicale (il corso di *Fondamenti del linguaggio musicale* è vivamente	6

consigliato a quanti intendano frequentare durante il corso di laurea magistrale l'insegnamento di *Economia e management della musica*), Topics in contemporary art -1940s to present (*impartito in lingua inglese*), Leading people and creativity (*impartito in lingua inglese*)

- Attività a libera scelta dello studente[2]	6
- Seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) [SeLdA]	4
- Prova finale	3

Nota per la definizione degli esami a scelta

Il terzo anno nel piano degli studi consente allo studente di iniziare ad articolare il proprio percorso di studi, attraverso la scelta di un insegnamento nell'ambito di tre ambiti sia storici che disciplinari, che qualificano in modo completo il profilo del laureato in economia e gestione dei beni culturali.

Coerentemente alla vocazione di un corso di studi triennali, gli studenti sono chiamati, attraverso gli insegnamenti a scelta, a comporre il proprio percorso di studi attingendo da tre aree di studio: archivista e archeologia, storia dell'arte visiva, e storia e funzionamento del sistema museale e teatrale. La possibilità di attingere a questi tre ambiti consente allo studente di terminare la formazione triennale avendo toccato gli elementi fondamentali per la comprensione storica e artistica del proprio settore di interesse. Si suggerisce, dunque, allo studente di operare le proprie scelte considerando la prospettiva di iniziare a strutturare il proprio profilo in questi tre ambiti e di dare così un indirizzo al futuro sviluppo del percorso di studi e professionale.

NOTE

[1] Fermo restando il diritto dello studente a proporre qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo e con il profilo di competenza in uscita (risultati di apprendimento attesi), la Facoltà consiglia di esercitare l'opzione tra gli insegnamenti sopra indicati, poiché utili a completare il profilo di competenza dello studente sia rispetto ai mercati professionali di sbocco, che alla scelta della laurea magistrale. Se lo studente desidera operare una proposta alternativa a quanto suggerito sopra, può esercitare la sua scelta nell'ambito degli insegnamenti di laurea triennale offerti, rispettivamente, dalle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, e non da altre Facoltà o interfacoltà. Inoltre, in caso lo studente abbia necessità di contattare il Coordinatore del corso di laurea per una consultazione, è pregato di fornire al docente coordinatore il nome dell'insegnamento, la Facoltà di afferenza e il nome del docente che impartisce lo stesso insegnamento (fornendo anche il link alla pagina dell'insegnamento).

[2] Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingue impartiti presso le Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia dell'Università, purché non già sostenuti durante il corso di studi.

È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento.

Dopo la laurea

Profilo junior nelle organizzazioni operanti nei settori dell'arte e delle creatività. Il laureato in economia e gestione dei beni culturali ricopre una posizione junior, cioè in affiancamento ad una risorsa con responsabilità e seniority organizzativa più importante, o con mansioni adeguate ad un ruolo operativo. Nello svolgimento di questo ruolo, il laureato svolge compiti di supporto o ad una specifica funzione dell'impresa culturale (es. comunicazione o fundraising) o compiti di supporto alla definizione di progetti (quindi con un'ottica più trasversale). In particolare, il laureato può svolgere le sue mansioni a supporto delle seguenti attività:

- Definizione e organizzazione dei progetti culturali (all'interno di organizzazioni permanenti come i musei, ma anche nella forma di eventi e manifestazioni autonomi o legate all'attività delle istituzioni e delle imprese culturali).
- Gestione delle attività di comunicazione, marketing e fundraising.
- Attività strategica e di rendicontazione economico-finanziaria.
- Gestione e organizzazione dei servizi al pubblico per le istituzioni culturali e creative.
- Data management per le decisioni strategiche (es.sviluppo del pubblico, sviluppo nuovi servizi).

Il laureato in economia e gestione dei beni culturali dispone delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di cui sopra. In particolare queste competenze sono:

- Competenze di lettura globale del progetto culturale, secondo una prospettiva economica, manageriale, giuridica e storico artistica.
- Capacità di interpretare l'azienda e il progetto nei settori artistici nel loro contenuto artistico e per la dinamica degli accadimenti economico-gestionale-giuridici che lo caratterizzano.
- Conoscenza e capacità di definizione di un piano di comunicazione e marketing.
- Capacità di comprendere e di applicare i modelli di rendicontazione economico-finanziaria e di comprenderne le implicazioni per la strategia dell'impresa culturale.
- Capacità di base di organizzare e interpretare dati relativi all'attività caratteristica dell'impresa culturale.

La laurea di secondo livello rappresenta lo sbocco ideale del laureato triennale in economia e gestione dei beni culturali. La gamma degli sbocchi possibili per questa funzione va dal settore pubblico al privato attivo nel settore culturale, includendo la gestione di istituzioni stabili, di eventi sistematicamente e periodicamente programmabili quali festival e manifestazioni culturali in generale, le imprese della produzione culturale (es. cinema, televisione e musica) e del mercato dell'arte. Rappresentano uno sbocco professionale le imprese che producono servizi a supporto della produzione culturale e creativa (es. servizi art advisory, servizi di comunicazione per l'arte, servizi aggiuntivi nell'ambito dell'editoria, delle visite guidate, dei servizi commerciali).

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Archeologia e storia dell'arte classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Diritto del lavoro	IUS/07
Drammaturgia	L-ART/05
Economia degli intermediari finanziari	SECS-P/11
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
English for Cultural Resources Management	L-LIN/12
Fondamenti del linguaggio musicale	L-ART/07
Informatica e sistemi informativi	INF/01
Istituzioni di diritto privato e commerciale	IUS/01 e IUS/04
Istituzioni di storia del cinema	L-ART/06
Istituzioni di storia dell'arte	L-ART/02
Istituzioni e politiche culturali	SECS-P/01
Leading people and creativity	SECS-P/10
Legislazione dei beni culturali	IUS/09

Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese I	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/07
Lingua tedesca	L-LIN/14
Marketing della cultura	SECS-P/08
Metodi matematici per l'economia	SECS-S/06
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	SECS-P/07
Programmazione e controllo	SECS-P/07
Statistica	SECS-S/01
Storia antica e medievale	L-ANT/02 e L-ANT/03 e M-STO/01
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della musica	L-ART/07
Storia economica della cultura	SECS-P/12
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 e M-STO/04
Topics in contemporary art -1940s to present	L-ART/03

L'offerta formativa dopo la laurea

Laurea magistrale

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo (classe LM-76)

Coordinatore: Prof. Francesco D'Alessandro

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si pone i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisizione di competenze specialistiche nel campo della gestione di impresa e in particolare con riferimento alle imprese operanti nel settore culturale e dell'entertainment;
- acquisizione di competenze specialistiche nell'ambito delle metodologie delle scienze economiche, per l'analisi di sistemi territoriali e per la progettazione di piani e programmi, con particolare riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment, nell'ambito dello sviluppo economico territoriale;
- capacità di orientamento nei sistemi giuridici dei paesi europei con riferimento ai settori della cultura e dell'entertainment;
- capacità di proporre innovazioni gestionali e istituzionali finalizzate al raggiungimento di forme di maggiore efficienza economica per le istituzioni e le imprese del settore dei beni e delle attività culturali;
- capacità di proporre innovazioni al sistema giuridico italiano in particolare nel settore della cultura e dell'entertainment;
- acquisizione delle conoscenze, competenze e metodologie di analisi e progettazione di attività e servizi nel campo della tutela, valorizzazione, promozione del patrimonio culturale e delle attività di spettacolo;
- sviluppo delle capacità di analisi e partecipazione ai processi decisionali concernenti il governo di istituzioni e aziende operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- sviluppo delle capacità di conciliare la cultura economica con quella artistica e umanistica, la cultura delle istituzioni pubbliche con quella delle imprese;
- capacità di acquisizione, analisi, rielaborazione e utilizzo di informazioni e dati qualitativi e quantitativi utili per l'analisi del mercato e delle attività delle imprese operanti nel settore dei beni e delle attività culturali;
- competenze specialistiche nella gestione finanziaria e nell'attività di fund-raising delle imprese del settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- utilizzo fluente – sia in forma orale che scritta – della lingua inglese e di una seconda lingua straniera dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con padronanza del lessico specifico dell'economia, del diritto, dell'arte e della cultura.

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo si propone di erogare agli studenti una formazione di livello avanzato in materia di management delle aziende operanti nel settore della cultura e dello spettacolo, sia nazionale sia internazionale. Coniugando le conoscenze relative alla specificità del settore culturale e dello spettacolo alle competenze più generali legate alla gestione, organizzazione e rilevazione aziendale, nonché alla disciplina normativa di settore, il corso si propone di formare studenti in grado di svolgere professionalmente ruoli direttivi all'interno di aziende del settore, pubbliche e private, all'interno delle aziende dell'indotto, delle aziende di servizi e di consulenza.
Per la formazione di un profilo professionale internazionale, in grado di comprendere e contribuire al settore del management della cultura sia in Italia che all'estero, è stato attivato anche un profilo in lingua inglese 'Methods and Topics in Arts Management' (MaTAM), di cui è fornita di seguito una descrizione completa.

In relazione al percorso formativo, il conseguimento degli obiettivi è realizzato attraverso lo svolgimento di attività di formazione articolate in specifiche macro-aree di conoscenza che prevedono anche insegnamenti di tipo integrato tra la componente didattica economico-aziendale e quella più umanistica: nello specifico, agli insegnamenti impartiti dai docenti della Facoltà di Economia sono affiancati alcuni insegnamenti integrati tra i docenti della stessa Facoltà di Economia e quelli della Facoltà di Lettere e filosofia. La presenza di docenti di diversa estrazione, molti dei quali di diretta provenienza dal mondo professionale delle aziende culturali e dello spettacolo, rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti del corso di laurea magistrale.

La formazione teorica e applicativa - di carattere squisitamente manageriale - viene realizzata nell'ambito di un quadro teorico di più ampio respiro che include anche molti aspetti di derivazione culturale - filosofica, sempre secondo un approccio concreto e orientato alla risoluzione di problemi reali, rilevanti e attuali tipici del settore.
Inoltre nell'ambito della laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo, dopo un percorso comune, è possibile per lo studente approfondire ulteriormente una delle seguenti aree specifiche di conoscenza (e di impiego professionale):
- l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione dei musei e degli spazi espositivi;
- l'area delle conoscenze e competenze riferite alla gestione delle imprese e delle manifestazioni dello spettacolo.

Il percorso didattico proposto si realizza attraverso lezioni frontali integrate da attività di tutorato. A tal fine si fa ampio ricorso a metodologie didattiche di tipo interattivo: esercitazioni, laboratori, seminari, discussione di casi, analisi di temi di attualità, incontri con imprenditori, manager e consulenti del settore (anche stranieri); corsi integrativi, simulazioni, check-up aziendali e altre forme didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi critica personale dello studente.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.
Il percorso didattico prevede il costante impiego di piattaforme on line dove lo studente può reperire il materiale didattico integrativo e tutti gli ulteriori riferimenti per l'approfondimento del contenuto degli insegnamenti e per la preparazione degli esami.

Gli studenti hanno infine l'opportunità di impegnarsi in tirocini presso aziende selezionate del settore, sia nazionali che straniere: ciò allo scopo di permettere allo studente di acquisire una conoscenza diretta delle dinamiche e delle problematiche gestionali, organizzative e di rilevazione che le aziende del settore della cultura e dello spettacolo si trovano quotidianamente ad affrontare, nel contesto italiano ed estero.

L'organizzazione in curricula distingue diversi percorsi di specializzazione, con una particolare attenzione ai musei e agli spazi espositivi, alle imprese e alle manifestazioni dello spettacolo, pur mantenendo in comune l'acquisizione di competenze relative alla gestione di impresa e alla legislazione del settore. Ogni curricula prevede il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti mediante una analisi più precisa e puntuale di mercati e imprese che si differenziano in modo significativo tra loro nel più vasto settore dei beni e delle attività culturali.

Inoltre, è stato attivato un profilo in lingua inglese "Methods and Topics in Arts Management (MaTAM)" con l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione fortemente internazionale sul tema della gestione delle arti visive e performative.

Per il conseguimento della laurea magistrale si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Corsi di Teologia: il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Nota Bene

Gli insegnamenti proposti in piano e contraddistinti dal carattere *corsivo*, sono impartiti in lingua inglese, così come tutti gli insegnamenti del profilo MaTAM.

Gli studenti non provenienti da un corso di laurea erogato dalle Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore delle sedi di Milano, Piacenza e Roma e interessati a inserire nel piano degli studi uno o più insegnamenti impartiti in lingua inglese devono essere in possesso di una delle seguenti certificazioni di lingua inglese:

– TOEFL/IBT (con score di almeno 84);
– Academic IELTS (con score di almeno 6);
– Cambridge English: First - FCE (a partire dal voto B);
– Cambridge English: Advanced - CAE;
– Cambridge English: Proficiency - CPE;
– Cambridge English: Business English Certificate (BCE Vantage e BEC Higher);
– una laurea di primo livello conseguita in lingua inglese.

In mancanza di una di queste certificazioni, è necessario sostenere un *Admission test* presso il Servizio Linguistico di Ateneo - SeLdA, come indicato nell'apposito avviso pubblicato online.

Verranno considerate soltanto le certificazioni di lingua inglese conseguite dal 1 Gennaio 2018.

Piani di studio

Insegnamenti comuni

Primo anno

	Cfu
- Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato)[1]	14
- Gestione delle risorse umane *o Human resource management in the arts industry*	6
- Legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e dello spettacolo *o Law and the arts*	8
- Gestione finanziaria e fund raising per le imprese culturali *o Accounting and fundraising*	8
- Advanced Business English	4

Secondo anno

	Cfu
- Statistica sociale	6
- Geografia economica	8
- Seconda lingua straniera a scelta tra: Lingua francese (corso avanzato) Lingua spagnola (corso avanzato) Lingua tedesca (corso avanzato)	4
- Prova finale[2]	24

Note

[1] Il corso di *Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato)* è costituito da un *modulo comune* ai due profili del corso di laurea e da un modulo specialistico: *Modulo di Economia dello spettacolo* per il profilo in Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo; *Modulo di Economia e mercato dell'arte* per il profilo in Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi.

[2] La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un tema originale. Tale elaborato è svolto sotto la guida di un docente relatore e deve essere inerente a una delle discipline insegnate nel corso di laurea. L'elaborato scritto dovrà essere redatto mediante un percorso di ricerca che può includere anche esperienze di tirocinio o attività formative di ricerca all'estero. Tirocini e attività all'estero dovranno essere preventivamente concordati con il docente relatore al momento della definizione dell'argomento dell'elaborato finale.

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari in relazione ai seguenti profili di competenza: **Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo; Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi.**

Profilo in Economia e gestione delle aziende e delle manifestazioni dello spettacolo

Primo anno

	Cfu
- *Un* insegnamento a scelta tra: Economia e management della musica, Economia e management del cinema, Economia e management dello spettacolo dal vivo	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi	6

- *Un* insegnamento (12 Cfu) *o due* insegnamenti a scelta (6+6 Cfu) tra (gli insegnamenti non già sostenuti nella laurea triennale): 12 *o* 6+6
  Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo, Istituzioni di storia del cinema [optabile sia da 12 che da 6 Cfu], Storia del teatro e della performance contemporanei [optabile sia da 12 che da 6 Cfu], Storia della musica, Storia del cinema italiano, Crossmedialità e storytelling, Istituzioni di regia, *Performing and visual arts system* (solo i 6 Cfu relativi alla parte di *Performing arts*)

Secondo anno

	Cfu
- *Un* insegnamento a scelta tra: Economia e management del cinema, Economia e management dello spettacolo dal vivo, Economia e management della musica (l'insegnamento non già sostenuto al I anno)	6
- Attività a libera scelta[2]	8

Note

[2] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale)*: Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Storia del teatro medievale e rinascimentale (°), Storia del teatro greco e latino (°), Istituzioni di regia (°), Storia del cinema italiano (6 Cfu) (°), Filmologia (°), Linguaggi e forme espressive dello spettacolo (°), Storia della musica (6 Cfu) (se non già scelto) (°). È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking.*
È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profilo in **Economia e gestione dei musei e degli eventi espositivi**

Primo anno

	Cfu
- Management del museo e dei servizi museali *o Visual art management*	6
- Museologia	6
- Fenomenologia e critica d'arte	6
- *Un* insegnamento a scelta tra: Sistemi di gestione dei beni ecclesiastici (*non attivato nell'a.a. 2020/2021*), Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Promozione per l'arte e la cultura, Valorizzazione urbana e grandi eventi	6

Secondo anno

	Cfu
- Arte e impresa	6
- Attività a libera scelta[3]	8

Note

[3] *Per attività a libera scelta si intendono corsi, laboratori o corsi di lingua il cui insegnamento è impartito nelle Facoltà di Economia e di Lettere e filosofia, purché non già sostenuti durante il corso di studi. Ferma restando la libertà di scelta da parte dello studente, per la specificità del percorso di studi, si consiglia vivamente di esercitare l'opzione tra le seguenti discipline (purché non già sostenute nel percorso di studi triennale o magistrale):* Promozione per l'arte e la cultura, Turismo culturale e sviluppo del territorio, Valorizzazione urbana e grandi eventi, Sistemi di gestione dei beni ecclesiastici (*non attivato nell'a.a. 2020/2021*), Sistemi di gestione dell'arte contemporanea, Fenomenologia e critica d'arte. È possibile inoltre scegliere, se non già svolti all'interno del corso di studi, i seguenti insegnamenti dal profilo in lingua inglese: *Visual art management, Human resource management in the arts industry, Accounting and fundraising in the arts, Law and the Arts, Strategy in the Arts, Design thinking.*

Al fine di ampliare le proprie competenze storico-artistiche, si consiglia altresì di scegliere almeno un insegnamento di Storia dell'arte, non frequentato nel corso di laurea, tra: Agiografia (°), Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto) (°), Archeologia medievale (°), Storia del teatro greco e latino (se non già scelto nel triennio), Storia dell'architettura contemporanea (se non già scelto nel triennio), Storia dell'arte medievale (°), Storia dell'arte moderna (°), Storia dell'arte contemporanea (°), Storia dell'arte lombarda (°), Teoria e storia del restauro (°), Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (°), Etruscologia (°).

È altresì ammesso il riconoscimento di crediti formativi per attività di *tirocinio curriculare* secondo le norme previste dal relativo Regolamento, nonché per la partecipazione a Progetti di ricerca in ambito culturale, promossi dai docenti del Corso di Studi (le istruzioni per lo sviluppo del progetto di ricerca saranno fornite dal coordinatore del corso di laurea e rese disponibili su uno spazio Blackboard).

(°) Nel caso di corsi annuali lo studente deve frequentare il modulo dell'insegnamento relativo alla parte *istituzionale* (con cui si acquisiscono 6 Cfu). Alcuni insegnamenti potranno essere attivati ad anni alterni.

Profile in **Methods and topics in arts management**

MaTAM (Methods and Topics in Arts Management) is a new profile entirely taught in English. It has the goal of providing students with a strong international perspective on visual and performing arts management. Especially, the profile focuses on the following areas:

– Advanced courses in the field of Arts Management, aimed at transferring advanced competences to students, ranging from entrepreneurial capabilities to the application and use of digital technologies;
– Study Tours in the field of both Visual and Performing Arts, to get direct and hands on experiences on the 'Art Systems' and their peculiarities;
– Methodological courses to get robust and reliable lenses to read and interpret dynamics within cultural industries, including the study of social network and networking;
– Courses related to the area of Design and Urban Studies, to provide students with a strong opportunity to connect artistic and managerial thinking and to promote a more inclusive view of the urban contexts;
– Internship or Cultural Research Study, where the student can choose to do an internship in a cultural organization or to carry out a research project in a cultural company.

First year

	Ects
- Strategy in the arts *or* Human resource management in the arts industry	6
- Digital in the Arts *or* Design thinking	6
- Accounting and fundraising in the Arts	6
- Law and the Arts	6
- Statistics for arts management	6
- Advanced economics and management of Arts	12
- Advanced English in the cultural industry *or* Italian language (for not Italian students)	6

Second year

	Ects
- Comparative cultural policy	6
- Social networks theory and analysis for the cultural sector	6
- Urban cultural studies	6
- Study tour in the visual and performing arts field (in a.y. 2021/2022 the course changes in *Performing and visual arts system*)	12
- Internship *or* Cultural research study[1] *or one* elective course	6
- Elective courses[1]	12
- Thesis	24

Note

[1] Information about the development of the Cultural research study will be given by the Curriculum's Program Director as well as will be available on Blackboard platform.

[2] Elective courses:
In order to allow our students completing in the best way their Master of Science, it is warmly suggested to choose the elective courses from the following ones (which are planned and thought specifically for the MaTAM profile) unless they have already been attended: Strategy in the arts, Human resource management in the arts industry, Digital in the Arts, Design thinking.
In addition, the following courses can be chosen as electives, from the degree in Management in the School of Economics: Project management, Cross cultural management, Entrepreneurship, Corporate governance and social responsibility.

Dopo la laurea

Il corso di laurea magistrale intende formare figure professionali con mansioni direttive e manageriali da impiegare sia nei settori delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo e dei beni culturali, sia nei settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.
Nell'ambito di queste aziende, il laureato magistrale potrà:

- presiedere l'alta direzione o alcune singole aree funzionali; tra queste ultime, in particolare, l'analisi strategica, le attività commerciali, di marketing, di gestione delle risorse umane delle aziende culturali e dello spettacolo;
- coordinare l'équipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto, di un servizio culturale o di un evento;
- attuare le politiche commerciali dell'azienda;
- intervenire in tutti i processi aziendali, avendo competenza sulla complessiva gestione dell'impresa;
- curare e gestire il controllo della gestione aziendale, formulando soluzioni operative al vertice strategico;
- assicurare che le spese siano coerenti con le previsioni di budget, effettuando calcoli di convenienza economica, analisi degli scostamenti, redazione di budget e report.

Il laureato potrà anche operare come:

- consulente autonomo o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, organizzativa) per le organizzazioni culturali, con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
- imprenditore autonomo nei diversi settori dell'economia dell'arte, della cultura e dello spettacolo;
- operatore nella gestione di musei e eventi espositivi con le seguenti, diverse, qualifiche: responsabile amministrativo e finanziario; responsabile della segreteria; responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche; responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing; responsabile sito web; curatore di eventi; responsabile case d'asta;
- operatore nella gestione delle aziende e delle manifestazioni di spettacolo con le seguenti, diverse, qualifiche: direttore artistico; organizzatore teatrale; agente teatrale, musicale e letterario; responsabile di tour orchestrali; manager discografico; responsabile di uffici stampa per festival e organizzazioni musicali e teatrali; responsabile della comunicazione per festival e organizzazioni musicali e teatrali.

Tirocinio curriculare

La realizzazione del tirocinio curriculare si articola nelle seguenti fasi:

1. **Domanda di tirocinio curriculare**

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo possono partecipare alle selezioni per l'assegnazione di un tirocinio compilando l'apposito "Modulo richiesta assegnazione del tirocinio curriculare", che sarà distribuito e rimarrà disponibile presso il Polo studenti – Area carriera o scaricabile dalla pagina web della Facoltà *https://progetti.unicatt.it/progetti-milan-download-modulistica-economia#content*. La domanda deve essere presentata presso il Polo studenti – Area carriera.

Nota Bene: lo studente potrà inserire a piano studi il codice CB5804, corrispondente a "Tirocinio curriculare" solo dopo aver superato positivamente le relative selezioni.

2. **Requisiti necessari per la presentazione della domanda e lo svolgimento del tirocinio curriculare**

Possono presentare domanda e svolgere un tirocinio curriculare gli studenti che hanno acquisito **almeno 40 cfu** e una media dei voti d'esame almeno pari a **26/30.**

3. **Crediti formativi universitari assegnati**

Al tirocinio curriculare sono attribuiti **8 Cfu**. Esso non può avere una durata inferiore a **200 ore.**

4. **Scadenze per la presentazione delle domande di tirocinio curriculare**

Una volta raggiunti i requisiti minimi di cui al punto 2. lo studente può presentare la domanda di tirocinio. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di tirocinio è fissato **entro la fine di maggio** per i tirocini che si svolgeranno nel **primo semestre** dell'anno accademico ed **entro la fine di novembre** per i tirocini che si svolgeranno nel **secondo semestre** dell'anno accademico (si ricorda che il tirocinio è previsto al secondo anno della laurea magistrale all'interno delle "attività libere").

5. **Selezione delle domande**

Nei mesi di settembre e dicembre di ogni anno accademico il Polo studenti redige, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Dati statistici, una graduatoria generale delle domande di tirocinio. Tale graduatoria verrà utilizzata dalla Commissione per l'assegnazione dei tirocini.

6. **Assegnazione dei tirocini curriculari**

La Commissione assegna i tirocini agli studenti sulla base delle caratteristiche degli studenti e considerando le offerte a disposizione. La Commissione ha piena discrezionalità nell'assegnazione dei tirocini agli studenti che hanno presentato domanda. L'eventuale partecipazione – opportunamente registrata e documentata ("Attestato di partecipazione") – dello studente ad attività extra-curriculari in grado di accrescerne la consapevolezza del tirocinio potrà costituire un ulteriore elemento di valutazione nell'attribuzione del predetto. La Commissione delega al Tutor universitario la comunicazione dell'assegnazione dei tirocini agli studenti ed alle aziende/enti/istituzioni ospitanti.

7. **Monitoraggio e aggiornamento**

Lo studente è tenuto ad aggiornare il Tutor universitario in merito allo stato di avanzamento dell'esperienza di tirocinio per consentire la verifica della corrispondenza con il programma di attività. Il Tutor universitario contatta periodicamente il Tutor aziendale al fine di coordinare eventuali aggiustamenti "di percorso". Inoltre, lo studente è tenuto a compilare un diario delle ore di presenza in azienda.

8. **Conclusione del tirocinio curriculare**

Alla conclusione del tirocinio lo studente è tenuto a presentare al Tutor universitario:

– il "Modulo di valutazione del tirocinio curriculare" a cura del Tutor aziendale;
– la "Relazione finale" (executive summary) sull'attività di tirocinio curriculare;
– il "Rapporto presenze mensili" che attesta le ore di presenza in azienda.

L'incompletezza della documentazione presentata può inficiare il riconoscimento del tirocinio curriculare.

9. **Riconoscimento del tirocinio curriculare**

La Commissione, sentiti i pareri del Referente d'Area, del Tutor aziendale e del Tutor universitario, attribuisce una valutazione in trentesimi all'esperienza di tirocinio curriculare.

La relazione finale costituisce un prodotto distinto e non sovrapponibile alla tesi. Lo studente potrà altresì collegare la tesi all'esperienza di tirocinio, in un'ottica di continuità e integrazione degli apprendimenti.

Nota Bene: il mancato riconoscimento del tirocinio curriculare comporta la necessità per lo studente di scegliere un altro insegnamento da 8 Cfu nel proprio piano studi.

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il Decreto ministeriale del 4 ottobre 2000, anche in vista della riforma, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

Accounting and fundraising	SECS-P/09
Accounting and fundraising in the Arts	SECS-P/08 e SECS-P/09
Advanced economics and management of Arts	SECS-P/01 e SECS-P/08
Advanced English in the cultural industry	L-LIN/12
Agiografia	M-STO/07
Advanced Business English	L-LIN/12
Archeologia classica (con laboratorio per l'elaborato scritto)	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Arte e impresa	SECS-P/08
Comparative cultural policy	SECS-P/06
Corporate governance and social responsibility	SECS-P/07 e SECS-P/09
Crossmedialità e storytelling	L-ART/06
Cross cultural management	SECS-P/10
Design thinking	SECS-P/08 e SECS-P/10
Digital in the Arts	SECS-P/08
Economia e management del cinema	SECS-P/08
Economia e management della musica	SECS-P/08

Economia e management dello spettacolo dal vivo	SECS-P/08
Entrepreneurship	SECS-P/07
Etruscologia	L-ANT/06
Fenomenologia e critica d'arte	L-ART/04
Filmologia	L-ART/06
Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo	L-ART/06
Geografia economica	M-GGR/02
Gestione delle risorse umane	SECS-P/10
Gestione finanziaria e fund raising per le imprese culturali	SECS-P/09
Human resource management in the arts industry	SECS-P/10
Istituzioni di regia	L-ART/05
Istituzioni di storia del cinema	L-ART/06
Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato)	SECS-P/01
Italian language	L-FIL-LET/12
Law and the arts (8 Cfu)	IUS/10
Law and the Arts (6 Cfu)	IUS/09 e IUS/10
Legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e dello spettacolo	IUS/10
Lingua francese (corso avanzato)	L-LIN/04
Lingua spagnola (corso avanzato)	L-LIN/07
Lingua tedesca (corso avanzato)	L-LIN/14
Linguaggi e forme espressive dello spettacolo	L-ART/06
Management del museo e dei servizi museali	SECS-P/08
Museologia	L-ART/04
Performing and visual arts system	L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05 e L-ART/06
Project management	SECS-P/10
Promozione per l'arte e la cultura	SECS-P/08
Sistemi di gestione dei beni ecclesiastici (*non attivato nell'a.a. 2020/2021*)	SECS-P/08
Sistemi di gestione dell'arte contemporanea	SECS-P/08
Social networks theory and analysis for the cultural sector	SECS-P/10 e SPS/08
Statistica sociale	SECS-S/01
Statistics for arts management	SECS-S/01
Storia del cinema italiano	L-ART/06
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro e della performance contemporanei	L-ART/05
Storia del teatro medievale e rinascimentale	L-ART/05
Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18

Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01-02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della musica	L-ART/07
Strategy in the arts (Entrepreneurship and International Business in the cultural field)	SECS-P/07
Study tour in the visual and performing arts field	L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05 e L-ART/06
Teoria e storia del restauro	ICAR/19
Turismo culturale e sviluppo del territorio	SECS-P/08
Urban cultural studies	ICAR/15
Valorizzazione urbana e grandi eventi	SECS-P/08
Visual art management	SECS-P/08

Programmi dei corsi
Informazioni di carattere generale

Le seguenti informazioni di carattere generale sono valide per tutti i corsi erogati dalla Facoltà di Economia. Se ne consiglia un'attenta lettura al fine di meglio comprendere i programmi dei corsi.

Supporti informatici

Pagina personale docente
Ogni docente ha una propria pagina personale in cui è possibile recuperare le principali informazioni che riguardano la sua attività didattica (e-mail, orario di ricevimento, corsi impartiti, orario lezioni, appelli d'esame, …). Si accede alle pagine personali dei docenti dall'indirizzo *http://docenti.unicatt.it*.

Blackboard
Blackboard è una piattaforma accessibile all'indirizzo *http://blackboard.unicatt.it.* Non è una semplice area di download dei materiali di supporto ai corsi (slide lezioni, esercitazioni, temi d'esame, ...) ma un vero e proprio spazio on line di interazione tra studenti e docenti e si propone come completamento delle attività didattiche. L'iscrizione ai corsi Blackboard può essere fatta dallo studente direttamente dalla pagina *iCatt*. Per problemi relativi all'iscrizione a Blackboard lo studente può consultare la sezione Help nella pagina *iCatt* o utilizzare la funzione "Richiesta informazioni" presente nella Home page della propria pagina *iCatt*.

Posta Elettronica
Ogni docente dispone di un indirizzo di posta elettronica indicato nella propria pagina personale. L'utilizzo della posta elettronica deve essere riservato a comunicazioni importanti ed urgenti. È da evitare l'utilizzo di questo strumento per la richiesta di informazioni reperibili sulle pagine web della Facoltà, nella pagina personale del docente o in Blackboard.

Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti è un importante momento di incontro tra docenti e studenti al di fuori dell'aula in cui si svolgono le lezioni frontali. È un'opportunità che consente di chiarire dubbi riguardo alla materia d'insegnamento e chiedere consiglio su come affrontare al meglio lo studio. Gli studenti sono pertanto invitati a farne ampio uso. Il ricevimento è previsto durante tutto l'anno accademico secondo le indicazioni che vengono rese note da ogni docente nella propria pagina personale.

Insegnamenti impartiti per gruppi di lettere

Molti insegnamenti dei primi due anni dei corsi di laurea triennali sono impartiti in classi parallele. Gli studenti sono divisi in gruppi in base al criterio alfabetico. Non sono consentiti cambi di gruppo, ogni studente deve sostenere l'esame con il proprio docente di riferimento.

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Laurea in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

1. Archeologia e storia dell'arte classica: Prof. Furio Sacchi
2. Archeologia medievale: Prof. Caterina Giostra
3. Archivistica: Prof. Cristina Cenedella
4. Bibliografia e biblioteconomia: Prof. Luca Rivali; Prof. Paola Sverzellati
5. Diritto del lavoro: Prof. Antonella Occhino
6. Drammaturgia: Prof. Laura Peja
7. Economia aziendale: Prof. Giacomo Magnani
8. Economia degli intermediari finanziari: Prof. Paola Fandella; Prof. Mariarosa Borroni
9. Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo: Prof. Laura Bugliosi, Prof. Alessia Anzivino
10. Economia politica: Prof. Giuseppe Mastromatteo
11. Fondamenti del linguaggio musicale: Prof. Enrico Girardi
12. Informatica e sistemi informativi: Prof. Anita Longo
13. Istituzioni di diritto privato e commerciale: Prof. Alessandro D' Adda; Prof. Alberto Jarach
14. Istituzioni di storia del cinema: Prof. Maria Francesca Piredda
15. Istituzioni di storia dell'arte: Docente da nominare
16. Istituzioni e politiche culturali: Prof. Francesco Chillemi; Prof. Sabrina Pedrini
17. Leading people and creativity: Docente da nominare
18. Legislazione dei beni culturali: Prof. Francesco Florian
19. Letteratura italiana: Docente da nominare
20. Marketing della cultura: Prof. Chiara Piancatelli, Prof. Alessandra Tzannis
21. Metodi matematici per l'economia: Prof. Marina Scovenna
22. Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda: Prof. Claudio Sottoriva
23. Programmazione e controllo: Prof. Irene Lisi; Prof. Edoardo Lunghi
24. Statistica: Prof. Gabriele Cantaluppi
25. Storia antica e medievale: Prof. Alfredo Lucioni; Prof. Alessandro Galimberti
26. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. Roberta Carpani
27. Storia del teatro greco e latino: Prof. Elisabetta Matelli
28. Storia dell'architettura contemporanea: Prof. Paola Proverbio
29. Storia dell'arte contemporanea: Prof. Elena Di Raddo
30. Storia dell'arte medievale: Prof. Stefania Buganza
31. Storia dell'arte moderna: Prof. Edoardo Villata

32. Storia della musica: Prof. Rosa Cafiero
33. Storia economica della cultura: Prof. Gianpiero Fumi; Prof. Andrea Maria Locatelli
34. Storia moderna e contemporanea: Prof. Paolo Borruso; Prof. Emanuele Pagano
35. Topics in contemporary art 1940s to present: Docente da nominare

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato:

1. English for Cultural Resources Management: Prof. Clara Ranghetti

Laurea magistrale in Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo

1. Accounting and fundraising: Prof. Elena Cantù; Prof. Federica De Molli
2. Accounting and fundraising in the arts: Prof. Elena Cantù; Prof. Federica De Molli
3. Advanced economics and management of Arts: Prof. Federica De Molli; Prof. Elena Stepanova
4. Arte e impresa: Prof. Roberta Crespi; Docente da nominare
5. Comparative cultural policy: Prof. Chiara Bernasconi
6. Crossmedialità e storytelling: Prof. Diego Cajelli
7. Design thinking: Prof. Wendy Angst
8. Digital in the arts: Prof. Francesca Pola
9. Economia e management del cinema: Docente da nominare
10. Economia e management della musica: Prof. Enrico Girardi; Prof. Maria Maino
11. Economia e management dello spettacolo dal vivo: Prof. Adriano Gallina
12. Fenomenologia e critica d'arte: Prof. Giovanni Ferrario
13. Forme e generi del cinema e dell'audiovisivo: Prof. Elena Mosconi
14. Geografia economica: Prof. Guido Lucarno
15. Gestione delle risorse umane: Docente da nominare
16. Gestione finanziaria e fund raising per le imprese culturali: Prof. Pierluigi Benigno; Prof. Alfonso Del Giudice; Prof. Andrea Petrucci
17. Human resource management in the arts industry: Prof. Chiara Paolino; Prof. Paul James Harrison
18. Istituzioni di regia: Prof. Gabriele Vacis
19. Istituzioni di storia del cinema: Prof. Maria Francesca Piredda; Prof. Andrea Chimento
20. Istituzioni e politiche culturali (corso avanzato): Prof. Andrea Kerbaker; Prof. Angelo Curtolo; Prof. Cristina Resti; Prof. Alessandro Galli

21. Law and the arts: Prof. Arianna Visconti
22. Legislazione nazionale e internazionale dei beni culturali e dello spettacolo: Prof. Stefano Lombardi; Prof. Maurizio Frittelli
23. Management del museo e dei servizi museali: Prof. Alfredo D'Angelo; Prof. Annalisa De Curtis
24. Museologia: Prof. Paolo Biscottini
25. Performing and visual arts system (Performing arts): Prof. Roza Barotsi; Prof. Laura Peja
26. Promozione per l'arte e la cultura: Docente da nominare
27. Sistemi di gestione dell'arte contemporanea: Prof. Ginevra Addis
28. Social networks theory and analysis for the cultural sector: Prof. Alberto Monti
29. Statistica sociale: Prof. Alessandro Rosina; Prof. Laura Deldossi
30. Statistics for arts management: Prof. Emiliano Sironi
31. Storia del cinema italiano: Prof. Roberto Della Torre
32. Storia del teatro e della performance contemporanei: Prof. Roberta Carpani
33. Storia della musica: Prof. Rosa Cafiero
34. Strategy in the arts: Prof. Francesco Chiaravalloti
35. Study tour in the visual and performing arts field: Prof. Roza Barotsi; Prof. Laura Peja; Prof. Francesca Pola
36. Turismo culturale e sviluppo del territorio: Docente da nominare
37. Urban cultural studies: Docente da nominare
38. Valorizzazione urbana e grandi eventi: Prof. Paolo Dalla Sega
39. Visual art management: Prof. Federica De Molli

Corsi di Lingua straniera di livello avanzato:

1. Advanced Business English: Prof. Caterina Pavesi
2. Advanced English in the cultural industry: Prof. Jane Christopher Pollard
3. Lingua francese (corso avanzato): Prof. Michela Murano
4. Lingua spagnola (corso avanzato): Prof. Laura Morales Sabalete
5. Lingua tedesca (corso avanzato): Prof. Alberto Krali

Corsi di Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei corsi di laurea prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).
Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*;

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia*;

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

Gli studenti possono scegliere l'insegnamento di Teologia tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, tenuto dal Professor Bernardino Pessani, per il gruppo A-K e dal Professor Francesco Braschi, per il gruppo L-Z, nonchè un corso semestrale in lingua inglese per gli studenti del profilo Methods and topics in arts management - *Matam*, tenuto dal Professor Lorenzo Maggioni, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.
Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
http://www.unicatt.it/collegio-dei-docenti-di-teologia-compiti-e-componenti

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica http://programmideicorsi-milano.unicatt.it

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che devono acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio Linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Per la lingua spagnola e la lingua tedesca non è previsto il test di ingresso. Per la lingua tedesca sono presenti solo classi di livello principiante; per la lingua spagnola, oltre ai corsi base, è attivato un corso di livello intermedio per gli studenti con conoscenze pregresse.

I *principianti assoluti,* ossia gli studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, non devono sostenere il test.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica determinati dalle delibere delle singole Facoltà seguendo lo schema proposto dal "Quadro Comune Europeo di Riferimento".

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Tutti i livelli di tutte le lingue

Corsi diurni

Corsi I semestre:	dal 5 ottobre al 15 dicembre 2020;
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 15 maggio 2021 (dal 29 marzo al 9 aprile 2021 sospensione per le festività Pasquali)

Corsi serali

Corsi I semestre:	dal 21 settembre al 15 dicembre 2020;
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 22 maggio 2021 (dall'1 al 7 aprile 2021 sospensione per le festività Pasquali)

Prove di idoneità

È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova prevede una parte scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale, previo superamento della parte scritta, fino all'ultimo appello della sessione in cui tale prova è stata superata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Per tutti i corsi di laurea mattino-pomeriggio

Organizzazione didattica dei corsi di Business English, English for IELTS[1] *e Français des Affaires (First Foreign Language II – French)*

Il Servizio Linguistico di Ateneo organizza, altresì, corsi avanzati annuali della durata di 60 ore.
Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, inserite nel contesto della comunicazione economica in lingua inglese e francese.

Calendario delle lezioni
I corsi di Business English, English for IELTS e di Français des Affaires (First Foreign Language II – French) seguono il calendario accademico dei rispettivi corsi di laurea triennale.

Prova d'esame
Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (http://selda.unicatt.it/milano-corsi curricolari).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.
Per l'insegnamento di Business English è prevista la sola prova di Writing, da sostenersi negli appelli ufficiali, previa iscrizione, per gli studenti che presentano un certificato internazionale riconosciuto presso il SeLdA.

Per l'insegnamento di Français des Affaires (First Foreign Language II – French) è prevista la sola prova di integrazione orale, da sostenersi negli appelli ufficiali, previa iscrizione, per gli studenti che presentano un certificato internazionale riconosciuto presso il SeLdA.

---

[1] Ad esclusione dei corsi di laurea in Economia e gestione aziendale – profilo in Service Management e in Economia e gestione aziendale (tardo pomeridiano serale).

L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati all'effettuazione del *Placement test* (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello minimo di accesso è B2.

Per i corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese

Organizzazione didattica del corso di Italian for Foreign Students[2]

Il Servizio Linguistico di Ateneo organizza un corso semestrale avanzato di Lingua italiana (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

Obiettivo del corso, della durata di 30 ore, è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche utili per affrontare con successo lo studio universitario nella sua globalità.

Calendario delle lezioni
Il corso di Italian for Foreign Students segue il calendario accademico SeLdA.

Prova d'esame
Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno della pagina web del SeLdA (http://selda.unicatt.it/milano-corsi curriculari).

Italian for Foreign Students[2]

The Servizio Linguistico di Ateneo organises an advanced course of Italian for Foreign Students (Level B2 of the Common European Framework of Reference).

The aim of the course is the consolidation and development of the language skills needed for successfully studying in an Italian University.

Course timetable
The course (30 hours) follows the academic calendar of SeLdA.

Final exam
Information about the exam format and content are available at:
http://selda.unicatt.it/milano-corsi curriculari).

---

[2] Il corso è riservato agli studenti stranieri. The course is for Foreign Students only.

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Sulla pagina web del SeLdA è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2020/2021 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2018[3].

Centro per l'Autoapprendimento

Il Centro per l'Autoapprendimento, ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca, si affianca ed integra le lezioni frontali, consentendo l'incremento del numero di ore di esposizione alla lingua. Il Centro offre un'ampia gamma di strumenti e, soprattutto, un servizio di consulenza linguistica, attraverso il quale l'utente viene seguito nelle diverse fasi dell'apprendimento, con la finalità di acquisire strategie per imparare in modo autonomo e rendersi responsabile del proprio processo di apprendimento.
Per accedere al Centro non è necessaria prenotazione.

Riferimenti utili Centro per l'Autoapprendimento:
tel. 02 7234.5745
e-mail: cap.selda@unicatt.it

Orario di apertura del Centro per l'Autoapprendimento:
dal lunedì al giovedì: 9,30 – 17,00
venerdì: 9,30 – 13,00

Gli orari dei consulenti sono pubblicati nella bacheca del Centro per l'Autoapprendimento, Via Morozzo della Rocca, 2/A, III piano e sulla pagina web del SeLdA, all'indirizzo http://selda.unicatt.it/milano-selda-milano-cap-centro-per-l-autoapprendimento#content

[3] Per i certificati datati 2018 la scadenza di presentazione è dicembre 2020.

Riferimenti utili Segreteria SeLdA:
Via Morozzo della Rocca, 2/A
tel. 02 7234.5740
e-mail: selda-mi@unicatt.it
Orari Segreteria: 10,00 – 12,00 (lunedì, martedì, giovedì e venerdì)
14,30 – 16,30 (mercoledì)
Indirizzo web: http://selda.unicatt.it/milano

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di lingua straniera erogati dal SeLdA sono consultabili nella sezione dedicata del sito web dell'Università Cattolica: http://selda.unicatt.it/milano, alla voce di menu "*Corsi curricolari*".

I programmi dei corsi di lingua straniera di livello avanzato sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

Norme amministrative

Norme per l'immatricolazione

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

– *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).
– *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)
È consentita la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni, non può superare il limite complessivo di 90 per anno. Chi intendesse avvalersi di questa facoltà dovrà presentare un piano degli studi in accordo con gli organi delle strutture didattiche competenti dei rispettivi enti.

2. Modalità e documenti

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) indicativamente, a partire dal mese di giugno.
In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e quelli per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line utilizzando il "Portale iscrizioni" disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la seguente documentazione:

– fotografia recente in formato tessera;
– un valido documento di identità e codice fiscale;

- certificato di battesimo;
- documento di soggiorno, se richiesto (solo per i cittadini extracomunitari);
- quietanza di pagamento della 1ª rata (se il pagamento avviene tramite MAV);
- domanda di immatricolazione redatta nel corso della procedura on line, successivamente stampata e firmata dall'interessato/a.

Perfezionata l'immatricolazione sarà possibile prenotare la data del ritiro <u>obbligatorio</u> del *badge* e del *Libretto di iscrizione* (se previsto dalla Facoltà). In caso di mancato ritiro entro i termini stabiliti verrà meno la regolarità amministrativa con conseguente esclusione dai servizi dell'Ateneo.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel Portale iscrizioni o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede.

Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici, sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) - Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della V.P.I. o che prevedono una specifica prova di ammissione.
Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della V.P.I. per ciascun corso di studio nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.
La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: www.ucscinternational.it.

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

– *ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi.

– *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti.
– *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari.
– *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti.
– *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate, pertanto è necessario fare riferimento agli specifici bandi di ammissione, reperibili sulle pagine web UCSC a partire dal mese di aprile di ogni anno.

Pratiche amministrative

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.
Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti.*
Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre 2020* lo studente verrà collocato nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti* per la procedura di regolarizzazione.
N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano degli studi con conseguente assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile. Oltre tale data non è consentito iscriversi in qualità di studente in corso, ma solo fuori corso; non è pertanto concesso presentare il piano degli studi.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza

sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti. L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il 31 dicembre 2020.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o fuori corso successivi al primo

La modalità di iscrizione è automatica entro:

– *il 31 dicembre di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata d'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.
Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata con il versamento.*
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario.

Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata sulla stessa pagina iCatt.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi per iscriversi e frequentare, avendone titolo, un master universitario, una scuola di specializzazione, un dottorato di ricerca. Al termine della sospensione, gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi, con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi sulla pagina personale *iCatt* prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano degli studi del

proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.
Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami
L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario, del libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito

gli avvisi sulle pagine web delle Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).
La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata a non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale, in formato pdf, deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt*, nella sezione "Segreteria on line - prova finale - invio prova finale", secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea. Il laureando dovrà inserire nel contenitore predisposto dal Polo studenti una busta (con nome, cognome, matricola) contenente il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare *al Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dal Polo studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna

Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

* far firmare il modulo al professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
* eseguire via web dalla pagina personale dello studente *iCatt* l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
* presentare il modulo al Polo studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.
Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna presso il Polo studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare al Polo studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi attraverso la funzione presente nella pagina personale dello studente *iCatt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.
Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi.

d. Entro le date previste dallo scadenzario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web.

e. Presentare al Polo studenti il modulo *"Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore"* munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie della tesi.

f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso presso l'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver* sostenuto e verbalizzato *tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
   Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *iCatt*.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione (se previsto dalla Facoltà) al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso il Polo studenti o sulla pagina web della propria Facoltà.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Cessazione della qualità di studente

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente,** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa

la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che pur avendo superato tutti gli esami di profitto, di cui al proprio piano degli studi, senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2020/2021, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2020, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2020/2021 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto di iscrizione (se ricevuto) e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** al Polo studenti.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

– verificare tramite *iCatt*, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare al Polo studenti eventuali rettifiche o completamento di dati;
– ottenere tramite *iCatt* il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

* libretto di iscrizione (se consegnato all'atto dell'immatricolazione);
* badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari);
* il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via *iCatt*;
* non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda di trasferimento;
* dichiarazione su apposito modulo (da ritirare presso l'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede o da scaricare dal sito Internet), di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt; *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt* (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto. *A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame*. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente

dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria all'Area competente del Polo studenti della rispettiva sede.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

IMMATRICOLAZIONI "EX NOVO" CON EVENTUALE ABBREVIAZIONE DI CORSO (RIPRESA CARRIERA)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1° novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli
Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).
I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura

didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso il Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro l'8 ottobre 2020; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro l'11 febbraio 2021.

Avvertenze per adempimenti di segreteria

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt.*
Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet (www.unicatt.it).

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il

valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.
In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

Contributi universitari

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.
Lo studente che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente *iCatt* (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on line *(pagina personale iCatt)*.
È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

Norme di comportamento

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno segnalare le situazioni potenzialmente pericolose, collaborando con i servizi preposti al continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

– nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre;
	non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
	lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
– negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;

	prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
	non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
	non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
– nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere;
	non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
– in caso di emergenza	mantenere la calma;
	segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
	utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura;
– **in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)**	seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza;
	non usare ascensori;
	raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
	recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);

verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza;

segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Durante il terremoto

- Mettersi al riparo sotto una scrivania;
- ripararsi sotto lo stipite di una porta;
- stare lontano da librerie o mobili che possono cadere su di voi;
- stare lontano da finestre o porte a vetro;
- rimanere all'interno della stanza fino a quando la scossa si interrompe;
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi e linee elettriche.

Persone impossibilitate a lasciare l'edificio o in difficoltà durante l'emergenza

Accertarsi che tutti abbiano recepito correttamente il messaggio di evacuazione e si rendano conto di quanto sta accadendo, accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al loro trasporto, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (*spazio calmo o luogo sicuro*), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza in corso, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 2000 e/o all'addetto all'emergenza del punto di raccolta la presenza di persone con difficoltà particolari o, se non è stato possibile raggiungere il punto di raccolta, segnalarne la posizione all'interno dell'edificio.

Divieti

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Collaborazioni 200 ore

Se hai attivato un contratto di collaborazione con l'Università svolgi la formazione on line per la sicurezza accedendo con le credenziali che ti sono

state fornite, prenditi cura della tua sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, attieniti sempre alle istruzioni ricevute dai tuoi referenti per l'attività.
Se ritieni di avere qualche problema di salute che può essere anche indirettamente causato dall'attività lavorativa che stai svolgendo chiedi di fissare un incontro con il medico competente dell'università.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	2000 02/72342000 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	2262 02/72342262 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:
Servizio Prevenzione e Protezione: *prevenzione.protezione@unicatt.it*

Numero unico dell'emergenza per attivare i soccorsi esterni: 112

Importante!
Dopo aver chiamato il numero unico dell'emergenza, informare comunque il soccorso interno al n. 2000 per il coordinamento dei soccorsi.

Personale dell'Università

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.
Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e

alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Servizi dell'Università per gli studenti

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

Polo studenti

Il *Polo studenti* riunisce in un unico spazio tutte le funzioni amministrative e segretariali a supporto del percorso di studi degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea.

L'accesso ai servizi avviene ritirando un ticket da uno dei Totem presenti nell'area di ingresso, da un'ora prima dell'apertura degli sportelli. Un software per la gestione delle richieste contribuisce a migliorare i tempi di attesa.

Il Polo è organizzato in quattro aree distinte da quattro diversi colori, che mirano a indirizzare gli studenti in base alle diverse necessità. ***Primo contatto - Area arancio*** è il punto di accoglienza per ottenere informazioni generali e richiedere la modulistica. Fornisce risposte su aspetti che riguardano la valutazione della preparazione iniziale e la pagina personale iCatt. Orienta, se sorgono dei dubbi, sul servizio di cui si ha bisogno. Offre, infine, informazioni su borse di studio, collegi, ristorazione, centro sanitario e gli altri servizi erogati da EDUCatt. L'area ***Carriera - Area gialla*** si occupa del percorso universitario dall'immatricolazione alla presentazione del piano di studi. ***Esami e prova finale - Area verde*** offre servizi in relazione agli esami di profitto e di laurea. Infine, ***Contributi studenti - Area blu*** gestisce tutti gli aspetti relativi alla determinazione dei contributi universitari in funzione del reddito e, dopo l'immatricolazione, la consegna del libretto.

iCatt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***iCatt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina iCatt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

iCatt è anche *mobile*.
iCatt Mobile è l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza e che arricchisce l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica; è scaricabile da App Store.
iCatt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Informazioni circa la fruizione e le funzioni ad essa legate saranno reperibili sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.
Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- Orientamento e Tutorato
- Biblioteca
- Stage e Placement
- UCSC International (*programmi di mobilità internazionale per gli studenti*)
- ILAB - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (*corsi ICT e Blackboard*)
- SeLdA - Servizio linguistico d'Ateneo (*corsi di lingua straniera*)
- EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (*assistenza sanitaria, servizi di ristorazione, soluzioni abitative, prestito libri*)
- Servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità e con DSA
- Centro Pastorale
- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria "Vita e pensiero"
- Attività culturali, musicali, ricreative e sportive
- Ufficio rapporti con il pubblico (URP)

Pubblicazione: giugno 2020

www.unicatt.it

Milano - 2020/2021

ECONOMIA - LETTERE E FILOSOFIA